

PROTOCOLLO TRA COMUNE DI ARZIGNANO ED ENTI DEL TERZO SETTORE O ISTITUZIONI PUBBLICHE E/O PRIVATE PER INSERIMENTI IN ATTIVITA' DI INCLUSIONE SOCIALE

PREMESSO:

- che il Comune di Arzignano è capofila dell'Ambito Ven_05 per:
- progetti di contrasto alla povertà e a favore dell'inclusione sociale;
- progetti a finanziamento Regionale e Ministeriale per conto dei Comuni dell'Ambito VEN_05 - Arzignano e promuove per i beneficiari delle misure di inclusione sociale, ovvero persone in carico ai servizi sociali, l'inserimento in attività di cittadinanza attiva finalizzate al reinserimento sociale, così come definito nel progetto personalizzato di ciascun soggetto;
- progetto regionale "Prosecuzione misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), Sostegno all'abitare (So.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo Nuove Vulnerabilità per l'annualità 2022/2023" di cui alla DGR n. 1403 dell'11 novembre 2022.

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ad oggetto "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2 lettera b), della legge 06/06/2016 n. 106";

RILEVATO che il Comune di Arzignano, con il presente Protocollo, intende collaborare alla costituzione di una rete territoriale per lo sviluppo di sinergie a favore dell'inclusione sociale e lavorativa delle fasce deboli, in situazioni di marginalità, da realizzarsi da parte di Enti del Terzo Settore e/o Istituzioni pubbliche o private per la realizzazione degli obiettivi previsti in particolare nell'Atto di programmazione territoriale per del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023.

In particolare, il Comune di Arzignano intende attivare idonee procedure per l'inserimento in attività di volontariato di beneficiari RIA - e/o beneficiari di ulteriori misure che venissero attivate, nonché di altri soggetti individuati dai Servizi Sociali competenti - presso Enti vari (es: Enti del Terzo Settore, associazioni, parrocchie, IPAB, e/o analoghi), previa sottoscrizione - con questi ultimi - di apposito Protocollo in cui si condividono finalità, obiettivi e nel quale sono esplicitati funzioni e compiti di ciascun sottoscrittore.

La sottoscrizione del predetto Protocollo vuole essere una garanzia sia per i sottoscrittori dello stesso, sia per le persone che vengono inserite nelle attività previste nel medesimo Protocollo.

PRESO ATTO che il Sig. _____ è il Legale Rappresentante dell'associazione _____, soggetto istituzionale e/o del privato sociale che opera stabilmente nel territorio per attività correlate al benessere comunitario;

CONDIVISA la disponibilità a sperimentare e/o consolidare collaborazioni per favorire occasioni di socializzazione, promuovere percorsi di recupero e di attivazione nel contesto comunitario in una prospettiva di welfare generativo, nell'ottica di una stretta collaborazione e sinergia tra le varie realtà istituzionali del territorio;

Tutto ciò premesso e considerato,

TRA

il COMUNE DI ARZIGNANO con sede legale in Piazza della Libertà, 12, P.I. e C.F. 00244950242, in qualità di Comune Capofila, rappresentato dalla Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino, Denise Dani, domiciliata per la carica presso il Comune di Arzignano, successivamente detto "Comune",

L'associazione _____, con sede legale in _____ (VI), rappresentata dal Legale Rappresentante _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la stessa _____,

si stipula il seguente Protocollo

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo ha come finalità la collaborazione alla costituzione di una rete territoriale per lo sviluppo di sinergie a favore dell'inclusione sociale delle fasce deboli, da realizzarsi da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza. In particolare, con il presente Protocollo s'intende definire e attivare idonee procedure per l'inserimento in attività di volontariato di beneficiari RIA- e/o beneficiari di ulteriori misure che venissero attivate, nonché di altri soggetti individuati dai Servizi Sociali competenti - presso Enti e/o Istituzioni vari (es: Enti del Terzo Settore, associazioni, parrocchie, IPAB, e/o analoghi).

Art. 2 – Ambito territoriale

L'ambito della rete territoriale coincide con il territorio dei Comuni aderenti ai progetti in premessa e facenti partedell'Ambito VEN-05 – Arzignano.

Art. 3 - Funzioni e compiti

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo mettono in rete le proprie competenze e s'impegnano ad attuare quanto di seguito riportato.

In particolare:

Il Comune di Arzignano, quale Comune capofila di Ambito, s'impegna:

- a) a sostenere il raccordo fra i Comuni dell'Ambito e gli Enti/Istituzioni Ospitanti per favorire, da parte di questi ultimi, l'accoglienza di utenti in condizioni di marginalità che - per capacità, caratteristiche personali e tipologia di problematiche - abbiano attitudini personali e relazionali per svolgere attività di volontariato;
- b) adattare le procedure al fine di raccogliere le adesioni - attraverso la sottoscrizione di Protocollo - da parte di soggetti pubblici e privati (in primis gli Enti del Terzo Settore) che si impegneranno così ad accoglierebeneficiari di diverse tipologie di progetti finanziati secondo modalità e termini da concordare di volta in volta. Ogni inserimento risponderà alle esigenze e finalità di specifici progetti personalizzati garantendo così la razionalizzazione degli interventi in termini di efficacia ed economicità; nello specifico gli inserimenti potranno essere:
 - in attività di volontariato presso Enti vari (Enti del Terzo Settore, associazioni, parrocchie, IPAB e altre Istituzioni pubbliche e/o private);
- c) a verificare che per i cittadini che vengono accolti in attività di volontariato sia predisposto - dal Servizio Sociale referente - un progetto personalizzato, di durata variabile con obiettivi prefissati, che contenga, in particolare, la disponibilità della persona a svolgere attività di volontariato - quale strumento di attivazione e promozione delle proprie capacità in vista del recupero della propria autonomia -, l'individuazione dell'operatore referente, le modalità di svolgimento dell'attività di volontariato, nonché i reciproci impegni.
Il progetto personalizzato sarà sottoscritto congiuntamente, di volta in volta, dal Servizio Sociale proponente, dalla persona beneficiaria del progetto e dall'Ente del Terzo Settore e/o Istituzione pubblica e/o privata che accoglie;
- d) a svolgere una funzione di coordinamento operativo fra i soggetti firmatari del Protocollo al fine di ottimizzare l'utilizzo delle opportunità messe a disposizione dagli Enti/Istituzioni.

L'Ente e/o Istituzione ospitante, firmatario del Protocollo, s'impegna:

- a) a individuare e comunicare al Servizio Sociale inviante le possibili collocazioni dell'utenza all'interno della propria organizzazione, specificando le attività che, di volta in volta, sarà possibile svolgere;

- b) a prevedere per ogni singolo utente la presenza di un proprio referente che lo affianchi nel suo inserimento, lo supporti nello svolgimento dei compiti affidatigli e mantenga i rapporti con il Servizio Sociale titolare del caso;
- c) a informare compiutamente la persona inserita riguardo a tutti i rischi connessi con i compiti affidati e garantire che nel corso di tali attività vengano rispettate tutte le normative relative alla sicurezza a cui è sottoposto l'Ente e/o Istituzione sollevando in tal caso da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione inviante;
- d) a sottoscrivere, di volta in volta, congiuntamente all'utente e all'Amministrazione inviante il progetto personalizzato (o Dichiarazione di impegno);
- e) ad assicurare la partecipazione del referente, o di un suo sostituto, durante gli incontri di verifica previsti dal progetto individuale d'inserimento e a trasmettere al Servizio Sociale inviante il foglio presenze mensile;
- f) a redigere, su eventuale richiesta del Servizio Sociale inviante, una sintetica relazione sull'andamento dell'attività dell'utente inserito;
- g) a garantire la copertura assicurativa contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività e per responsabilità civile verso terzi (fatta eccezione per i casi in cui il progetto personalizzato preveda tale copertura da parte dell'Amministrazione inviante in quanto onere rientrante nei costi della specifica tipologia di intervento finanziato).

Art. 4 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscriventi. Lo stesso Protocollo potrà, altresì, essere integrato con funzioni e compiti riferiti ad altri soggetti che intendano aderire.

Eventuali collaborazioni che prevedano l'attribuzione di risorse saranno formalizzate con atti specifici.

Art. 5 - Risoluzione

Ciascuna parte può recedere dal presente Protocollo fornendo preavviso scritto di almeno tre mesi all'altra parte contraente.

Art. 6 - Controversie

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto è competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria – Foro di Vicenza.

Art. 7 – Durata

Il presente Protocollo rimane valido anche nel caso di ripetizione delle progettualità per gli anni successivi, fatta salva la rinuncia da parte dell'Ente con un preavviso di almeno tre mesi.

Art. 8 - Domicilio

Le parti, al fine del presente atto, eleggono domicilio nel Comune di Arzignano, in piazza Libertà n. 12.

Art. 9- Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

Arzignano, li

Per il Comune di Arzignano
I Dirigente dell'Area Servizi al cittadino

Il Legale Rappresentante
dell'Associazione ospitante